



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS TRABALLOS PÙBBLICOS
ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

ASSESSORADU DE S'INDÚSTRIA
ASSESSORATO DELL'INDUSTRIA

POR FESR Sardegna 2014/2020
Asse Prioritario IV "Energia sostenibile e qualità della vita"
Azioni 4.1.1 e 4.3.1

**"INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO NEGLI EDIFICI PUBBLICI E DI
REALIZZAZIONE DI MICRO RETI NELLE STRUTTURE PUBBLICHE NELLA REGIONE
SARDEGNA".**

ATTUAZIONE DELLA D.G.R. N. 46/7 DEL 10.08.2016.

FAQ 13.11.2017



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA





N.	DOMANDA	RISPOSTA
1	<p>Facendo riferimento alla FAQ n. 3 del 15.09.2017, si chiede conferma in merito alla possibilità che una ESCo possa richiedere al GSE la copertura del proprio cofinanziamento del 51% attraverso il conto termico.</p> <p>Es.: dato il 100% dell'investimento, la ESCo cofinanzerebbe il 51% e la Pubblica Amministrazione richiederebbe alla RAS il 49% dell'investimento, la ESCo potrebbe richiedere il conto termico e recuperare il proprio investimento senza che questo influisca sulla quota del 49% finanziato dalla RAS alla PA. Fermo restando il non superamento dei limiti del 100% delle spese ammissibili ?</p>	<p>In sede di partecipazione al bando la ESCo deve garantire almeno il 51% del proprio cofinanziamento privato.</p> <p>Può il Conto Termico nel rispetto della vigente normativa e dello specifico contratto (EPC) stipulato con la PA.</p>
2	<p>In riferimento all'oggetto del Bando ed in particolare a quanto riportato nell'allegato B, premesso che nel punto b. dei criteri di valutazione si specifica che l'importo da considerare nell'investimento deve essere esplicitato al netto degli oneri riflessi (e quindi anche dell'IVA) si richiede quanto di seguito:</p> <p>1) Nel calcolo del VAN il costo del kWh deve essere considerato al netto o al lordo di IVA?</p> <p>2) Il prezzo unitario del kWh da considerare è stato standardizzato (in analogia con quanto previsto per il tasso di sconto e per il tempo di valutazione) oppure è lasciato alle valutazioni del professionista sulla base della analisi storica delle bollette energetiche ?</p>	<p>Nel calcolo del VAN, secondo la formula indicata nell'Allegato B - Scheda edificio, tutti gli importi sono da considerarsi al netto di IVA, perciò anche il costo del kWh deve essere imputato al netto di IVA.</p> <p>Per quanto concerne il prezzo unitario del kWh da utilizzare per le varie valutazioni, rimane a discrezione del professionista incaricato la scelta di tale valore, da definirsi sulla base di opportune analisi e valutazioni dello storico delle fatturazioni energetiche così come previsto dal D.Lgs. 102/2014.</p>
3	<p>Una PA vorrebbe stipulare un contratto EPC con una ESCo prevedendo, tra le altre cose, che questa partecipi con fondi propri alla realizzazione dell'intervento per una quota del 25%.</p> <p>Premesso che, così facendo si è consapevoli di non ottenere nessun punteggio dal criterio Qef3, si richiede se, ai sensi della normativa vigente, il contratto si possa configurare come un contratto PPP per cui la compartecipazione della ESCo non dovrebbe mai essere inferiore al 51%.</p>	<p>Se è presente un cofinanziamento da parte di una ESCo, quest'ultimo non potrà essere inferiore al 51% dell'investimento complessivo.</p>
4	<p>Il Comune che intende partecipare al Bando può farlo con un edificio ad uso comunale di proprietà della Regione Autonoma della Sardegna ?</p> <p>Nello specifico si tratta di un edificio ex E.S.MA.S (scuole elementari) con una nuova destinazione d'uso (centro culturale e biblioteca comunale).</p> <p>La procedura per l'acquisizione dello stabile da parte del Comune è in corso e si precisa che lo stabile è utilizzato dall'anno 2000 come "centro culturale e biblioteca comunale", infatti tutte le manutenzioni ordinarie e straordinarie sono a carico del comune comprese le spese di ordinaria amministrazione.</p>	<p>Si ricorda che come indicato all'art. 9 comma 1 punto b) del Bando, affinché la proposta risulti ammissibile, l'edificio oggetto di intervento deve essere interamente di proprietà ed in uso al soggetto pubblico proponente, ovvero in uso ad altro soggetto pubblico purché appartenente alle categorie dei beneficiari così come elencati all'art. 4 c.1 del bando.</p>



N.	DOMANDA	RISPOSTA
5.	<p>In riferimento alla risposta della FAQ n. 4 del 16.10.2017 e in particolare all'affermazione che <i>"Il bando di gara all'art. 9 comma 1 lett. g specifica che, per essere ritenuta ammissibile, la proposta deve riguardare edifici che non siano oggetto di contratti di prestazione energetica di qualsiasi forma"</i>, un comune rappresenta quanto segue:</p> <p>La Guida ai Contratti di Prestazione Energetica negli Edifici Pubblici (ENEA – Mi.S.E.) distingue chiaramente i Contratti di Prestazione Energetica dai Contratti di Fornitura di Energia includendo tra questi ultimi anche il Contratto Servizio Energia disciplinato dal D.Lgs. n. 115/2008, allegato 2.</p> <p>Il Comune ha già avviato, per mezzo di una società esterna, la redazione di tutti gli atti necessari alla partecipazione al Bando regionale, coinvolgendo edifici per i quali è in essere un Contratto Servizio Energia CONSIP tipo "A" consistente in:</p> <ul style="list-style-type: none">- fornitura del vettore energetico per gli impianti per la climatizzazione invernale ad essi integrati, provvedendo alla voltura dei contratti di fornitura e garantendo la conformità delle caratteristiche fisico-chimiche a quelle fissate dalla legislazione, anche di carattere secondario, tempo per tempo vigente, nella quantità e con le caratteristiche richieste dall'impianto stesso;- gestione, conduzione e manutenzione ordinaria/straordinaria degli impianti per la climatizzazione invernale e delle apparecchiature, compresa l'assunzione del ruolo di terzo responsabile. <p>Ciò premesso si chiede di confermare, come già previsto dal Bando, che la tipologia di Contratto Servizio Energia, come sopra descritto, non può essere considerato un contratto di prestazione energetica, evitando nel contempo valutazioni discrezionali da parte della Commissione come evidenziato nella FAQ in argomento.</p>	<p>Si conferma che gli edifici per i quali è in essere un Contratto di Servizio Energia, così come descritto nella domanda, non possono essere inseriti in una proposta del presente Bando.</p>
6	<p>In riferimento alla risposta della FAQ n. 7 del 15.9.2017 nella quale si afferma che il soggetto pubblico che ha in uso l'edificio oggetto della proposta debba essere l'Ente proponente o "altro soggetto Pubblico, ai sensi dell'art. 9 c.1 lett. b, purché appartenente alla categoria dei beneficiari così come elencati all'art. 4 c. 1 del Bando", un comune rappresenta quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none">- gli edifici scolastici, elementari e medie, già inseriti nei programmi di finanziamento ISCOL@, per i quali nel Bando è previsto il criterio premiante P4, sono da considerarsi compatibili con le condizioni di ammissibilità previste dal Bando ?	<p>Si, se gli interventi inseriti nella proposta di partecipazione al Bando sono differenti da quelli finanziati col programma ISCOL@, sono rispettate le condizioni di ammissibilità al bando.</p> <p>Fermo restando che, ai sensi del art. 9 c.1 lett. b, gli edifici devono <i>"essere interamente di proprietà ed in uso al soggetto pubblico proponente, oppure, nel caso di forme associative, essere di proprietà ed in uso dell'associazione o di uno dei comuni facenti parte della forma associativa; in tutti i casi anche in uso ad altro soggetto pubblico"</i> purché appartenente alla categoria dei beneficiari così come elencati all'art. 4 c. 1 del Bando".</p>



N.	DOMANDA	RISPOSTA
7	<p>Un Consorzio Industriale Provinciale potrebbe presentare una domanda di partecipazione al bando in oggetto per edifici attualmente in sola disponibilità all'Ente ma non nella piena proprietà? Si specifica che si tratta di edifici sorti su terreni espropriati negli anni '90 sui quali è in corso il perfezionamento delle procedure al fine di ottenerne la proprietà.</p> <p>Il Consorzio inoltre intende presentare domanda di partecipazione al bando per un edificio appartenente al Demanio Regionale per il quale sono in corso le procedure di assegnazione tramite l'istituto della Concessione Demaniale.</p>	<p>Come indicato all'art. 9 comma 1 lett. b) del Bando, affinché la proposta risulti ammissibile l'edificio oggetto di intervento deve "essere interamente di proprietà ed in uso al soggetto pubblico proponente, oppure, nel caso di forme associative, essere di proprietà ed in uso dell'associazione o di uno dei Comuni facenti parte della forma associativa; in tutti i casi anche in uso ad altro soggetto pubblico", purché appartenente alla categoria dei beneficiari così come elencati all'art.4 c. 1 del Bando", all'atto di presentazione della domanda di partecipazione al Bando.</p>
8	<p>Nell'allegato A pagina 7, l'indicazione relativa al "provvedimento relativo allo stanziamento della quota di cofinanziamento pubblico" è inserita in riferimento alla voce "In caso di finanziamento tramite ESCo", si tratta di un rifiuto?</p> <p>Il proponente deve attestare in qualche modo la volontà di procedere con proprio cofinanziamento per l'eventuale realizzazione della proposta ?</p>	<p>Si, a pagina 7 dell'Allegato A, è presente un rifiuto.</p> <p>Nell'elenco allegati la dicitura indicante "Provvedimento relativo allo stanziamento inerente la copertura finanziaria della quota di cofinanziamento (pubblico)" non è da intendersi correlata alla sezione "In caso di finanziamento tramite ESCo".</p> <p>Quindi il proponente dovrà quindi allegare il documento sopra indicato nel caso in cui abbia intenzione di cofinanziare direttamente la realizzazione della proposta.</p>
9	<p>Nel caso in cui si preveda un intervento integrato finanziabile tramite le azioni 4.1.1 e 4.3.1, in che maniera devono essere ripartite le spese per l'elaborazione della Diagnosi Energetica nel quadro economico dell'Allegato B ?</p>	<p>La spesa per la redazione della Diagnosi Energetica, relativa ad un edificio in cui sono previsti degli interventi afferenti alle Azioni 4.1.1 e 4.3.1, andrà ripartita tra le due azioni del POR 2014-2020 in misura proporzionale all'incidenza del costo degli interventi specifici.</p>
10	<p>Se un Comune è proprietario di edifici scolastici (infanzia, primaria e secondaria di primo grado) in uso al MIUR, può richiedere il finanziamento sul Bando per realizzare l'efficientamento energetico in questi edifici?</p>	<p>No, come già precisato nella risposta alla FAQ n. 7 del 15.9.2017.</p>



N.	DOMANDA	RISPOSTA
11	<p>Il Comune ha intenzione di stipulare, prima della scadenza del bando RAS, un contratto tramite convenzione CONSIP denominata "Servizio integrato Energia" (SIE3), che prevede il servizio di manutenzione, gestione e realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli impianti termici. Il Comune può richiedere il finanziamento per questi interventi? In caso positivo, si avrebbe diritto alla premialità (2 punti) prevista dal criterio P8?</p> <p>Inoltre, la diagnosi energetica predisposta dal Comune prevede, oltre agli interventi di cui al precedente quesito, anche altri interventi di efficientamento energetico, non ricompresi nella suddetta convenzione CONSIP. Questi ultimi verranno realizzati tramite un contratto EPC con una ESCo, diversa dalla ditta che esegue le prestazioni per conto di CONSIP. La proposta di intervento è ritenuta ammissibile? In questo caso si ha diritto alla premialità (8 punti) di cui al criterio P8?</p>	<p>Il bando non finanzia servizi di manutenzione edificio – impianti, gestione, fornitura di vettori energetici, ecc..., ma solo interventi di efficientamento energetico di cui all'art. 8 del Bando (elenco esemplificativo). Pertanto la tipologia contrattuale richiamata appare incompatibile con le tempistiche di esecuzione e le modalità di rendicontazione previste dal Bando.</p> <p>Il secondo quesito non fornisce gli elementi minimi necessari per la valutazione dell'ammissibilità o meno della proposta al Bando. Se la proposta, considerata ammissibile, prevede la partecipazione di una ESCo certificata con un contratto EPC è plausibile il riconoscimento del massimo punteggio del criterio P8.</p> <p>Rimane inteso che l'attribuzione dei punteggi è un compito esclusivo della Commissione, che li attribuisce a seguito della analisi della specifica proposta.</p>